

MEETING DI RIMINI

VALORE D LANCIA “D-VERSO” PER ACCOMPAGNARE LE IMPRESE VERSO UN USO ETICO E RESPONSABILE DELLE TECNOLOGIE IMMERSIVE

Presentato al Meeting di Rimini il Codice di Condotta per l’innovazione inclusiva realizzato con Accenture e Politecnico di Milano che individua le linee guida per aiutare le aziende a progettare mondi virtuali equi, accessibili e sostenibili

Rimini, 25 agosto 2025 – **Una realtà virtuale inclusiva, equa e sicura**, dove ogni individuo, indipendentemente dalle proprie abilità, caratteristiche fisiche, origini e credenze può **confrontarsi, apprendere, lavorare e crescere**: il metaverso, se costruito basandosi su principi come pari opportunità, accessibilità e responsabilità sociale, può essere uno spazio di relazione a misura d’uomo.

Secondo le stime del Politecnico di Milano¹, il potenziale contributo delle tecnologie immersive all’economia italiana è di oltre 47 miliardi di euro in cinque anni e, in uno scenario favorevole, l’impatto potrebbe raggiungere i **25,7 miliardi di euro nel 2029, pari all’1,09% del PIL nazionale**.

Se i numeri confermano come il metaverso rappresenti un’opportunità concreta, destinata a influire sempre più sull’economia del Paese, è importante riflettere su come questa altra realtà possa farsi portatrice di un impatto positivo anche a livello sociale. Una direzione verso cui guardano anche le istituzioni, come ha confermato nel 2023 la **Commissione Europea**, definendo **una strategia per i mondi virtuali**² e sottolineando la necessità di costruire un metaverso aperto, interoperabile e umano.

Tutte potenzialità che potranno realizzarsi pienamente solo se i mondi virtuali verranno progettati ponendo al centro la dignità, la sicurezza e il benessere degli individui: per questo **Valore D** ha sviluppato “**D-Verso**”, il **primo Codice di Condotta** per l’Innovazione Inclusiva, che guida le imprese verso una creazione responsabile e un utilizzo consapevole delle realtà immersive.

Elaborato in collaborazione con **Accenture e il Politecnico di Milano**, il documento, presentato al Meeting di Rimini, è il risultato di un tavolo di lavoro a cui hanno preso parte aziende, esperti di innovazione, comunicazione e risorse umane che sono già attivi nel metaverso. Il paper propone **9 principi guida** per accompagnare le imprese nella costruzione di un Metaverso inclusivo e responsabile, basati su valori chiave come: **inclusione e accessibilità, consapevolezza e sicurezza, privacy e trasparenza, equità, responsabilità sociale e sostenibilità**. Ogni valore è arricchito da

¹ Assessing the economic value of immersive technologies in Italy (2024)

² Web 4.0 and virtual worlds: a European strategy for the next technological transition (2023)

spunti di riflessione concreti, pensati per tradurre i principi di diversità, equità e inclusione in azioni tangibili.

Il documento si configura come un riferimento etico e operativo per le aziende che desiderano contribuire attivamente alla creazione di ambienti digitali equi, sicuri e aperti a tutti: un invito a costruire insieme un Metaverso che sia una realtà di crescita, rispetto e giustizia sociale.

*“La trasformazione tecnologica in atto ci sollecita a una profonda riflessione sull’etica, sui diritti e sulle relazioni umane anche all’interno degli spazi virtuali. Senza regole condivise, l’innovazione rischia di diventare esclusione. Le imprese hanno oggi l’opportunità di guidare un cambiamento positivo, promuovendo inclusione e valorizzazione delle diversità attraverso principi di equità e responsabilità, sia nella realtà che nei nuovi mondi digitali interconnessi,” ha dichiarato **Barbara Falcomer, Direttrice Generale di Valore D.** “Insieme ad Accenture, al Politecnico di Milano e alle aziende associate, abbiamo avviato una riflessione pionieristica sulla necessità di un patto collettivo che renda il digitale uno spazio generativo, costruito su valori di equità, trasparenza e rispetto, senza replicare le disuguaglianze e i bias del mondo reale.”*

*“I mondi virtuali, ancora in evoluzione, stanno diventando parte della vita di milioni di persone, soprattutto giovani. Offrono nuove forme di espressione personale, svincolate da vincoli fisici, e possono favorire socialità, coinvolgimento e apprendimento. Ma pongono anche rischi concreti – alienazione, plagio, virtual-bullismo”, commenta **Lucio Lamberti, Ordinario di Marketing alla School of Management del Politecnico di Milano.** “Come sempre, l’equilibrio tra opportunità e minaccia non è una questione tecnologica, ma di consapevolezza. In questo senso, il lavoro di Valore D è un primo passo fondamentale per un dibattito fattivo sull’argomento”.*

*“Le nuove realtà digitali, dallo spatial computing all’AI generativa, stanno ridefinendo il confine tra fisico e virtuale. Se le progettiamo con un approccio inclusivo e sostenibile, diventano un acceleratore di talento umano e di valore condiviso per imprese e società”, è il commento di **Tomas Nervegna, Executive Design Director – Accenture.***

Scarica il documento a questo link:

https://www.valored.it/valored_dverso_2025_ufficio-stampa/

Valore D – Dal 2009, Valore D è la prima associazione di imprese in Italia a promuovere l’equilibrio di genere e una cultura dell’inclusione, supportando il progresso e l’innovazione del Paese. Oggi, con oltre 400 aziende associate, Valore D continua a lavorare per costruire una società in cui le differenze siano valorizzate e trasformate in opportunità. <https://www.valored.it/>

Contatti per la stampa

Ariel Mafai Giorgi
Ufficio Stampa
ariel.mafai@valored.it
+39 335 6489445